



# R.L. V. Colonna

*Oriente di Napoli*

## *Essere Massoni, oggi*

La Massoneria è un Ordine iniziatico spesso profanamente affiancato ad una sorta di Associazione Religiosa o ad un movimento politico o, addirittura, da taluni intesa come occasione per ritrovarsi tra amici a “filosofeggiare”

Noi Massoni, sappiamo bene invece che la Massoneria è un insieme di principi e progetti di vita, diretti al miglioramento personale, alla comprensione dell’etica pura, piuttosto che della morale dell’essere e tutto questo, finalizzato alla realizzazione di un mondo ideale governato da persone libere e di buoni costumi.

Molti dei padri fondatori della moderna e libera Muratoria, erano parte del pensiero più illuminato emerso tra il 17° ed il 18° secolo. Scienziati, filosofi, musicisti, poeti, e taluni di essi, poi progrediti col movimento dei Lumi in Francia, erano anche membri della Royal Academy of London. Al tempo si andava sviluppando uno stratificato rispetto per l’uomo come emanazione dell’energia Universale e queste persone, avevano conoscenze e intuizioni tali da comprendere razionalmente lo spirito dell’epoca e tradurlo in azioni forti e rivoluzionarie.

L’intento era quello di capire e far capire, che tutti gli esseri umani, nonostante apparenti differenze e le diverse sfaccettature sociali ed etico/culturali, sono da considerarsi geneticamente legati e interdipendenti e, quindi, potenzialmente e Simbolicamente idonei anche ad appartenere ad un nuovo Ordine Iniziatico che, come scopo, non avesse più l’accumulo famelico dell’Io, ma la crescita osmotica del Noi.

Ed è su questi presupposti che la Massoneria ha fondato e fonda la propria esistenza. Su questo meraviglioso coacervo di componenti Universali, su questo miracolo divino, e di vita, che è l’Uomo.

E allora: essere Massoni oggi, che significato può avere?

Un’ipotesi tra le tante è “**rendere il mondo un posto migliore**” ma oggi la Massoneria deve fare i conti con le trasformazioni che coinvolgono le società, le loro culture, a partire da un radicale e forse inaspettato cambiamento dell’etica dell’essere umano e

delle sue relazioni, senza parlare poi degli squilibri geopolitici e dello sgretolarsi di quei modelli economici che ritenevamo consolidati.

Questi elementi condizionano il valore della vita e dei rapporti tra le persone e in questo contesto, si inserisce inoltre l'incisivo dominio della comunicazione superveloce che, attraverso la "rete", sta rimodellando il linguaggio e la vita degli uomini, sta fluidificando le identità e sta portando l'uomo all'omologazione globalizzata, di tendenza mono-formatrice: ovvero, un solo pensiero, superficiale e povero.

Per costruirsi una nuova identità, l'uomo sta appiattendo la propria umanità e di conseguenza, aumentando l'incapacità all'ascolto e al dialogo. E tutto questo, non può che andare a scapito del confronto tra le idee ed impoverire l'etica del dubbio sulle proprie azioni.

Prendiamo ad esempio la emergente interpretazione del "Libero Pensiero". Pensare liberamente, viene oggi spesso malamente inteso ed affiancato alla possibilità di disconoscere gerarchie, consuetudini, indicazioni e ordini operativi, complessi sistemi amministrativi funzionali al civile quotidiano. Pensare liberamente, oggi sta anche livellando le diversità di valore, di merito, di competenza, di esperienza, con conseguenze sociali disastrose.

Invece, l'idea di Libertà e di libero pensiero, per noi Massoni così preziosa, non può ridursi ad astrazioni semplicistiche e personalistiche. Perché la nostra libertà di pensiero è la libertà dai pregiudizi, dal fanatismo, dall'ambizione e dalla galera dell'Io a scapito del Noi.

### **E non altro.**

Il Massone oggi deve continuare a ricercare la socialità e la sacralità della propria esistenza e deve continuare, nel limite delle proprie possibilità, a ricercare il significato del concetto di "Verità"

Oggi il Massone deve, ancor di più, essere disposto a mettersi in discussione e deve continuare a parlare e a far parlare di "Libertà".

Se non ci prepariamo adeguatamente con la mente e con l'animo, lasceremo ad un algoritmo le nostre decisioni e gli esiti potrebbero essere irreparabili. Io credo che il Massone del XXI secolo debba continuare a lavorare con umiltà e determinazione a favore dell'Uomo e della sua elevazione e nel limite delle proprie capacità, egli deve continuare il lavoro senza compromessi e senza delegare a terzi i propri sforzi.

Il tempio del XXI secolo, dovrà essere composto da pietre sgrossate e ben levigate, perchè solo così potrà contenere e custodire la Grande Opera.